

La classifica di società adottata nel Campionato Regionale sembra una formula astrusa ma, ora che l'informatica moderna ci ha imposto di mollare l'altra questione, quella del proporzionale, è di una semplicità disarmante.

Avete tutti presente la candida (o iniqua ?) semplificazione del punteggio a piazzamento: 9 punti al primo, 7 al secondo e così via fino a 1 e poi a seguire 1 per tutti gli altri.

Questo schema sottintende il concetto che, nella classifica di Società, una gara effettuata vale 1 con un moltiplicatore (premio di piazzamento) per le prime posizioni.

Ora l'assunto che una gara effettuata valga sempre 1 andrà anche bene in un contesto omogeneo e privo di strumenti di valutazione della prestazione.

Ma nella nostra realtà, disomogenea al massimo, dove però abbiamo un indicatore del valore del tempo realizzato, e dove sappiamo che questo indicatore viaggia tranquillamente da 500 a più di 1000, cioè da 1 a 2, nella stessa manifestazione, sembra evidente che non sia ragionevole fare valore gara uguale 1, per tutti, ma che sia meglio valorizzarle col punteggio supermaster.

Cioè anche nella classifica di Società valore gara uguale punteggio supermaster ottenuto.

Poi, se si vuole, alle prime posizioni si applica il moltiplicatore di piazzamento, ed ecco la formula del Campionato Regionale.

Oppure non lo si applica ed ecco la classifica Tempi Base Standard, utilizzata in molte altre occasioni.

Ma perchè utilizzare un premio di piazzamento ?

Semplicemente per introdurre un fattore che smussi l'influenza della quantità (ne porti tanti e vinci) premiando anche la qualità (non basta che siano solo tanti ci devono essere anche di quelli bravi)

Questo si potrebbe fare anche in un altro modo ?

Ma sì, usando un fattore proporzionale (ne metto in classifica solo una parte), come nelle passate edizioni del nostro Campionato Regionale. Ma non è più supportato dagli attrezzi informatici disponibili ora.

Ma tutto questo è così importante ?

Beh, vedete voi, io vi faccio un esempio. Nel Campionato 2022, nel quale si è curiosamente voluto applicare il metodo a piazzamento puro (fissi con premio di vittoria), il sottoscritto con un 200RA indecoroso ma solitario ha portato alla sua società lo stesso punteggio che Roberto Ruggieri ha portato alla sua col record mondiale nel 50RA.....!!!

Ed ecco un altro punto della questione : l'aggettivo solitario.

Come abbiamo tutti ben presente, se cerchi una gara sfigata dove ci sei solo tu o siete al massimo quattro gatti ti becchi una medaglia e il moltiplicatore.

Ma che senso ha questa insostenibile leggerezza del piazzamento ? Come dire : in una gara con due persone chi vince è il primo o il penultimo ? e l'altro è l'ultimo o il secondo ?

Forse una certa correttezza sportiva suggerirebbe che il moltiplicatore di piazzamento avesse valori differenti a seconda del numero di partecipanti.